



BOUTIQUE HOTEL

APPENA NATO NEL CUORE DELLA RIVE GAUCHE, LE PLACIDE È UN PICCOLO BOUTIQUE HOTEL DOVE IL LUSSO È BANDITO E L'ATMOSFERA È "CONFIDENTIELLE". LUMINOSO, COLORATO E MOLTO TRENDY, È DISEGNATO DA BRUNO BORRIONE,

Lucia Uggè

ATMOSFERA "CONFIDENTIELLE"

40

Anche se vive e lavora a Parigi è di origine italiana l'architetto Borrione e un po' si percepisce entrando a Le Placide. Sarà per l'atmosfera vissuta e familiare, per i colori solari, per il piacevole disordine con cui sono disposti i cuscini di Missoni, le riviste, i fiori, gli specchi e i vasi di Murano, i bagni in travertino romano, l'inconfondibile stile delle poltrone di Cassina...

Eppure Le Placide è un hotel parigino, che più parigino non si può. Prima di tutto per il luogo, nel cuore storico della Rive Gauche, il pulsante quartiere di Saint Germain des Près, a pochi passi dalle invitanti vetrine dei magazzini Le Bon Marché. Poi il palazzo, d'epoca fine ottocento, con quella volumetria verticale su cinque piani, da sembrare come schiacciato, compresso dagli edifici che lo fiancheggiano, con quel bianco totale comprese le persiane in legno

delle finestre, da cui scendono piccole cascate di verde. Come spesso accade nei palazzi di Parigi di quegli anni, il fabbricato si sviluppa intorno a un cavedio che il progetto di ristrutturazione ha trasformato in un cortiletto pieno di piante, dove nella bella stagione si può sostare in relax o fare colazione. La planimetria è semplicissima: al piano strada reception, lounge, sala breakfast e una camera, sopra due camere per piano. In tutto solo 11 camere.

Inaugurato da pochi mesi quasi in sordina, Le Placide è un delizioso boutique hotel dedicato a chi ama l'accoglienza familiare, le dimensioni ridotte, gli ambienti raccolti, l'atmosfera allegra e un po' "bohémien". Perché il lusso è bandito in questo piccolo albergo, che seduce per la sua semplicità e sembra far di tutto per passare inosservato.

Le Placide **Hotel** Fornitori

Specchio	Murano
Prodotti d'accoglienza	Bottega dell'Albergo
Illuminazione	Glos
Imbottiti	Cassina
Cuscini e rivestimenti	Missoni e Kenzo
Pavimenti e rivestimenti lapidei	Quarella

Placidamente elegante

Da sempre residenza di famiglia, il palazzo è stato acquistato anni fa dall'imprenditore Jean Pierre Bansard e da lui ristrutturato e riconvertito in hotel. "Per la posizione nel quartiere latino, le dimensioni contenute e l'architettura semplificata – spiega Bansard – volevo farne un piccolo albergo di charme, dall'atmosfera "confidentielle". Non lussuoso, ma elegante, curato e confortevole, che evocasse un po' l'idea dell'"art de vivre parisienne". Poi l'architetto ci ha messo il "savoir faire" di raffinate pennellate di design italiano.

Il progetto che riesce egregiamente a coniugare lo charme della casa di fin siècle, con tratti decisi e un'impronta assolutamente contemporanea, è firmato da Bruno Borriane, per anni collaboratore di Philippe Starck, già dai primi alberghi di New York, il Royalton dell'88 e il Paramount del '90 che meritò il prestigioso Honor Award dell'American Institute of Architects, fino al Delano di Miami del '95. Poi, di alberghi Borriane, ne ha disegnati anche da solo, come quel gioiellino di Le Jardin des Sens in Avenue Saint-Lazare a Montpellier, un design hotel di 12 camere e 2 suite dal concept moderno e decisamente raffinato, dove su una base sempre monocromatica di pareti e soffitti bianchi, si sviluppano particolari dai colori forti e vivaci, come una boiserie decorata o un pesante tendaggio arancione. L'insieme risulta originale ma all'insegna di una garbata sobrietà, ben lontana dagli "effetti speciali" di Starck.



La zona colazione: i top dei tavoli e le boiserie sono in legno di palissandro scuro, sulle panche i cuscini di Missoni e Kenzo.

Breakfast area: table tops and boiserie are in dark palisander wood, while on benches there are Missoni and Kenzo cushions.



Proprio come a Le Placide, dove già dall'esterno, la facciata completamente bianca è interrotta solo dal grigio topo di un portoncino d'ingresso vetrato dalla configurazione minimalista, inserito in una nicchia illuminata da faretti incassati. Anche l'insegna è bianca, e a rompere questa continuità cromatica, da ogni davanzale sporgono vasi fioriti e l'ingresso è sottolineato da due alberelli sempreverdi. Varcata la soglia la prima sorpresa è una intrigante scultura di "biscuit" di Astrid Dahl che, dall'esterno attraverso i vetri del portoncino, viene percepita come una pianta carnivora.

Dentro, si è subito sedotti dall'atmosfera morbida e "confidentielle" dell'ambiente. Un unico spazio suddiviso da mobili e dilatato da specchi. Non c'è una vera e propria reception, solo un elemento in legno, basso e con un lato specchiato, che funge da scrittoio e



La lounge, come un salotto con poltrone e tavolini intorno al camino. Nota di colore i cuscini.

The lounge seems a living room with armchairs and low tables around the fireplace. The cushions show a touch of colour.



delimita la lounge. Quasi un salotto con pavimenti in parquet, poltrone di velluto e tavolini bassi intorno al camino, è aperta sulla zona colazione con una lunga boiserie in palissandro che fa da elemento di continuità. Anche i piani dei tavoli sono in palissandro, circondati da un lato da comode sedie imbottite, dall'altro da panche appoggiate alla parete. Sono letteralmente coperte di cuscini dagli inconfondibili disegni Missoni e Kenzo che l'ospite può disporre a piacere, per stare più comodo. Nei colori e nei disegni evocano i favolosi "sixties", come i brani del sottofondo musicale e i ritratti dei divi di quei magici anni. Tutto è assolutamente semplice, quasi scontato, eppure così gradevole e accogliente...



Le camere, di bianco vestite

A ogni piano domina un colore diverso: grigio topo, mandorla, nero, bianco e ocra, da scegliere secondo il proprio gusto o l'umore di quel giorno. Le camere sono ampie, con una superficie che varia dai 20 mq delle singole ai 26 delle doppie. Lo slogan è "grande letto, grande comfort": enorme letto tutto bianco dalla testata alla biancheria, maxi televisore a schermo piatto, lettore DVD, Internet Wi-Fi, coffee-corner, minibar, climatizzazione...

Lo sfondo è bianco, compresi i controsoffitti che racchiudono i faretti. Solo una parete è decorata con un originale disegno ricorrente, di tronchi e rami d'albero che sembrano slanciarsi snelli e flessuosi verso il cielo.

L'arredo è essenziale e anch'esso in gran parte bianco, dai divani di



zati dei tronchi d'albero grigi su fondo bianco.

Nelle camere total white, spiccano tendaggi, coperte e tappeti colorati, tono su tono.

Ton-sur-ton coloured curtains, blankets and rugs stand out in total white rooms.

pellet, alle sedie imbottite e laccate, dai paralumi, alle mensole, dai comodini, ai porta vasi di fiori. Unici dettagli colorati: tendaggi, coperte e tappeti.

Anche i bagni sono semplici ma molto eleganti, competamente rivestiti, a pavimento e a parete con le piastrelle Polare in travertino romano di Quarella. L'arredo è in legno di palissandro o laccato bianco, gli accessori in acciaio lucidato. Anche qui, come nelle camere, una parete ripropone i disegni stiliz-

"Confidentielle" atmosphere

ENGLISH TEXT

Le Placide hotel, which was inaugurated a few months ago, is a Paris hotel with high Parisian look, above all as regard its frame: a period building from the end of the 19th century located in the core of Rive Gauche, animated Saint Germain des Prés district. The building plan is very simple: the ground floor includes reception, lounge and breakfast area, while 11 rooms are subdivide into 5 floors. Luxury was left aside for this nice boutique hotel, which is charming due to its essentiality and seems to do everything to pass unnoticed. "Thanks to its location in the Latin district, to the small size and to the essential architecture", explains the entrepreneur Jean Pierre Bansard, who made its

refurbishment and turned it once again into a hotel, "I was aimed at making it a small charm hotel with 'confidentielle' atmosphere. Not a luxury hotel but, on the contrary, organized well and comfortable. Then architect Bruno Borriane, who has collaborated for years with Philippe Starck, added the "savoir faire" of refined Italian design touches perfectly combining the charm of a fin siecle building with very modern details. Entering the hotel there is only a large room: there is not an actual reception, but a wooden element used as writing desk, which boards the lounge: a kind of living room with parquet flooring and velvet armchairs around the fireplace.

Hotel rooms are white

Each room's floor is dominated by a different colour: Mouse-grey, black, white and ochre nuances that can be chosen depending on tastes and the mood of the day. The large rooms with a huge white bed, from headboard to bed linen, include flat screen TV, DVD player, WI-FI Internet connection and coffee-corner ... Furnishing is essential, mostly white, from leather sofas to upholstered and lacquered chairs, from lamp shades to shelves, from side tables to the flower pot holder. The only coloured details are curtains, blankets and rugs, and stylized tree trunks in grey tones in the painting on the wall.